

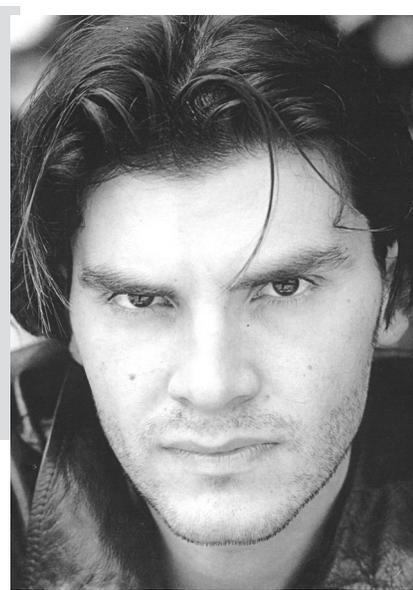
Artissunch crea 'Synergie Teatrali' e debutta con 'Cecco d'Ascoli'

Un progetto a favore della cultura scenica

Uno schiaffo alla finta cultura, alla mancata esigenza di investire sui giovani, alla voglia di fare della città solo il tempio del pallone. Per questo, e per molto altro, appare necessario, se non indispensabile, la creazione di 'Synergie Teatrali', l'unica formazione scenica che, dal capoluogo piceno, intenda conquistare la Penisola. I fondatori della compagnia teatrale

ascolana, Stefano Artissunch, Veronica Barelli e Danila Celani hanno incontrato la stampa per ufficializzare la nascita di un progetto che intende investire sulle capacità professionali di artisti 'in erba', promuovere l'immagine del capoluogo piceno, organizzare laboratori di formazione e sperimentazione, di offrire spettacoli di alta qualità nei centri

esclusi dalla grande distribuzione. L'associazione fonda i suoi propositi sull'esperienza dei suoi due creatori: Artissunch per anni attore feticcio di Giancarlo Sepe e partner storico di Monica Guerriore, la Barelli lanciata da Pupi Avati e attivissima in molteplici avventure teatrali professionali. "Ci poniamo come trait-d'union tra le realtà locali e le figure professionali che vivono nell'Ascolano" ha esordito Artissunch, reduce da alcuni successi allestiti in città, tra cui lo spettacolare 'Inferno', accanto alla Compagnia dei Folli, anticipando di avere praticamente pronta la produzione 'Cecco d'Ascoli l'eretico', il cui debutto avverrà il 23 giugno al Polo di St. Agostino. "Era necessario partire con un lavoro che parlasse della città, dei suoi abitanti, della sua storia e delle sue leggende" ha detto la Barelli, come Artissunch venuta ad abitare nel capoluogo piceno qualche anno fa e pronta oggi a dare autentico impulso all'attività teatrale del territorio. "La rappresentazione su



Cecco ricostruisce il processo a Francesco Stabili, condito con fantasia, sentimento e ironia" hanno spiegato i responsabili di 'Synergie Teatrali', avvertendoli di essere pronti ad effettuare un tour che comprenda anche il Ventiduo. Lo spettacolo, che in attesa dei finanziamenti del Comune ha già ottenuto la sponsorizzazione della Fondazione Carisap e di Ivo Brandimarte, si avvale di un cast costituito da 8 interpreti. Oltre ad Artissunch e alla Barelli, spiccano valenti volti nati e cresciuti nella zona, come Marco Fausti, primo ballerino della scuola 'Tina Dance'; Elisa Maestri, pupilla del laboratorio di Eugenia Brega e Paolo Clementi; Alessandro Marinelli del celebrato 'Teatro Cast'; Piergiorgio Cini, fondatore di 'Re Nudo'; Pino Presciutti del Minimo Teatro e Fabio Pierantozzi, reduce dal Dams di Bologna.



Con 'Dress!' il giovane regista in vetrina al prossimo Festival di Venezia Alessandro Palazzi ospita Dario nel "corto" dell'anno

Sarà in concorso al prossimo Festival di Venezia, nella sezione dedicata ai cortometraggi, il nuovo lavoro firmato da Alessandro Palazzi, romano di nascita ma ascolano di adozione, da anni amatissimo dal pubblico del settore. Il regista, che ha già vinto più di quindici riconoscimenti con l'opera prima, 'Clean Man', ha appena terminato di girare 'Dress!', secondo tassello appartenente ad una trilogia incentrata sul concetto di 'apparenza'. Il piccolo film permetterà allo spettatore di mettersi di fronte al perfezionamento di un linguaggio affascinante, semplice come lo è la storia di un vestito. Infatti, ciò che unisce il

nuovo 'corto' al precedente, oltre alla ricerca particolare dell'uso della macchina e della fotografia, è il discorso legato alla superficialità dello sguardo umano, stavolta focalizzato sul vestiario anziché sull'igiene. Per le musiche del lavoro Palazzi ha voluto chiamare Dario Dust, per il quale aveva girato nel 2004 il videoclip 'Blu', che ha creato per l'occasione un colonna sonora costituita da vari generi, con l'ausilio persino di un omaggio a Johannes Brahms. "Mi sono sbizzarrito nel creare il sound track di 'Dress!', che considero un vero e proprio gioiello" ha commentato Dario Dust dopo la collaborazione svolta, sve-

lando di aver voluto inserire in merito anche l'elettronica kraut con sfumature francesi e persino l'electrohouse per i titoli di coda. "La Bmg Ricordi ha preso in esclusiva le edizioni della musica contenuta nel film e di tutte le nuove canzoni scritte da me negli ultimi due anni" prosegue l'artista, che si appresta a intraprendere una carriera da solista tornando al Pop in italiano. Il tutto parallelamente al percorso della band Elettrodust, che recentemente ha visto un cambio di formazione con l'ingresso del dee jay Mauro Zucchetti, operante da tempo nelle discoteche 'Echoes' e 'Peter Pan' di Riccione.

